Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 213 del 12 settembre 1990 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 12 settembre 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 60

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1990, n. **258**.

Regolamento per l'adeguamento dei presidi sanitari alle norme sulla classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (antiparassitari), ai sensi degli articoli 7 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 223.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 2 agosto 1990, n. 258.

Regolamento per l'adeguamento dei presidi sanitari alle norme sulla classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (antiparassitari), ai sensi degli articoli 7 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 223.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visti gli articoli 5, lettera *h*) e 6 della legge 30 aprile 1962 n. 283, modificata dalla legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255, concernente il regolamento sui fitofarmaci e presidi delle derrate alimentari immagazzinate;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 223, relativo all'attuazione delle direttive CEE n. 78/631, n. 81/187 e n. 84/291, concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi (antiparassitari);

Visto, in particolare, l'art. 10 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1988, che prevede che il Ministro della sanità, con proprio decreto, da emanarsi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica stesso, detta le necessarie norme per l'adeguamento dei prodotti già autorizzati alle disposizioni nello stesso contenute;

Visto, in particolare, l'art. 7, comma 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1988, che prevede che con decreto del Ministro della sanità siano stabilite le caratteristiche cui deve corrispondere l'etichettatura dei preparati pericolosi sugli imballaggi le cui dimensioni ridotte o il cui tipo di confezionamento non consentono un'etichettatura conforme a quanto previsto dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica stesso;

Vista la legge 29 maggio 1974, n. 256, concernente la classificazione e la disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose e dei preparati pericolosi, modificata con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927;

Visto, in particolare, l'art. 15 della citata legge n. 256 del 1974, che prevede che, per l'attuazione delle direttive di armonizzazione in materia di etichettatura dei presidi sanitari, il Ministro della sanità, sentita la commissione di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255, con proprio decreto apportare le opportune variazioni;

Visto il decreto del Ministro della sanità 3 dicembre 1985 sulla classificazione e la disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, modificato ed integrato con decreto ministeriale 25 luglio 1987, n. 555 e con decreto ministeriale 20 dicembre 1989, in attuazione di direttive CEE;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1988, n. 141, concernente modificazioni all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927, e recepimento delle direttive CEE n. 83/467 e n. 86/431 che adeguano per la quinta e la settima volta al progresso tecnico la direttiva CEE n. 67/548 sulla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi;

Sentita la commissione consultiva di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255;

Visto l'art. 17, comma 3, della legge n. 400 del 23 agosto 1988;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza generale del 26 luglio 1990;

Effettuata la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in forza dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, in data 1° agosto 1990;

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Classificazione dei presidi sanitari

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i titolari delle registrazioni di presidi sanitari soggetti, alla data del presente decreto, alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 223, provvedono alla classificazione dei presidi sanitari sulla base della tossicità acuta secondo i criteri e i metodi di cui all'art. 3 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica e all'invio della relativa documentazione al Ministero della sanità - Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione.

2. In caso di classificazione basata su metodi sperimentali, questi ultimi devono essere prescelti, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1988, fra quelli di cui all'allegato V del decreto del Ministro della sanità 3 dicembre 1985 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 30 dicembre 1985), così come integrato dall'allegato II del decreto del Ministro della sanità 20 dicembre 1989 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 15 febbraio 1990).

3. Per i presidi sanitari contenenti una o più delle sostanze di cui all'allegato 1, è consentita la classificazione mediante il metodo di calcolo di cui, rispettivamente, agli allegati I e II del decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1988, purché le suddivisioni in classi e sottoclassi e i valori di tossicità acuta adottati siano quelli indicati nel citato allegato 1.

Art. 2.

Etichettatura dei presidi sanitari

1. Entro la stessa data di cui al comma 1 dell'art. 1, i soggetti ivi citati provvedono alla etichettatura dei presidi sanitari in conformità a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 223 e sulla base di quanto specificato nei commi seguenti, nonché all'invio al Ministero della sanità - Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione, di due esemplari della etichetta di ciascun prodotto in fac-simile di quelle che compaiono sulle

confezioni, timbrati e firmati sul retro, e di un esemplare riprodotto in dimensioni unificate (210 × 297 mm) e corredato della indicazione del o degli stabilimenti di produzione e della o delle taglie degli imballaggi autorizzati.

2. I presidi sanitari di cui all'art. 1, comma 1, devono riportare in etichetta le indicazioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1988, nonché quelle di cui:

a) all'allegato I - sezione III del regolamento sui fitofarmaci approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1255 del 1968;

b) all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 391 del 1980;

c) al decreto ministeriale 3 dicembre 1985, così come integrato dal decreto ministeriale 25 luglio 1987, n. 555;

d) all'allegato 1 al presente decreto.

3. Ai fini dell'etichettatura dei presidi sanitari di cui al presente decreto sono altresì utilizzati i criteri generali fissati per le sostanze pericolose e per i preparati pericolosi nell'allegato al decreto del Presidente della Repubblica n. 141 del 1988.

4. Le informazioni per il medico di cui al citato regolamento sui fitofarmaci n. 1255 del 1968, da riportare in etichetta per ciascun prodotto, sono conformi a quelle di cui all'allegato 2 del presente decreto.

5. Sugli imballaggi le cui dimensioni ridotte o il cui tipo di confezionamento non consentano un'etichettatura conforme all'art. 6, commi 1, 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1988, i requisiti di etichettatura si intendono rispettati se sulle confenzioni stesse compaiono almeno le seguenti indicazioni:

a) ragione o denominazione sociale dell'impresa titolare della registrazione;

b) denominazione commerciale del presidio sanitario;

c) composizione qualitativa e quantitativa del presidio sanitario;

d) numero e data di registrazione;

e) classe tossicologica di appartenenza e simbolo di pericolo prescritto;

f) indicazioni d'impiego;

g) l'avvertenza di leggere il foglio illustrativo unito a ciascuna confezione e che deve recare tutte le altre indicazioni prescritte.

Art. 3.

Imballaggio dei presidi sanitari

1. Entro la stessa data di cui all'art. 1, comma 1, i soggetti ivi citati provvedono a far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione - Divisione V, la dichiarazione di conformità degli imballaggi ai requisiti di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 223.

Art. 4.

Approvazione delle classificazioni e delle etichette

1. Il Ministero della sanità provvede all'esame della documentazione pervenuta ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del presente decreto, con facoltà di avvalersi della commissione consultiva di cui al successivo comma 2.

2. La commissione consultiva di cui al comma 1, da istituirsi con decreto del Ministro della sanità entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, ha la seguente composizione:

a) un esperto del Ministero della sanità - Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione, che la presiede;

b) un esperto di ciascuno dei seguenti Ministeri: agricoltura e foreste, ambiente, industria, commercio e artigianato, lavoro e previdenza sociale e sanità;

c) un esperto dell'Istituto superiore di sanità;

d) un esperto dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro;

e) un funzionario del Ministero della sanità - Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione, che svolge le funzioni di segretario.

3. La commissione è tenuta a completare i propri lavori entro sei mesi dall'insediamento ed a predisporre una relazione sul lavoro svolto ogni due mesi di attività. Le deliberazioni della commissione sono adottate con almeno la maggioranza dei due terzi dei presenti.

4. Le classificazioni e le etichette, previa approvazione con uno o più decreti del Ministro della sanità, sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Per effetto di detta pubblicazione, le etichette allegate ai decreti di registrazione dei presidi sanitari cessano di avere vigore.

5. Per le classificazioni o le etichette non approvate, il Ministero della sanità provvede a diffidare, in modo motivato, le imprese interessate ad adeguare le stesse entro un termine di trenta giorni. Qualora le imprese adempiano entro il termine prefissato, si procede come indicato al comma 4.

Art. 5.

Revoca delle registrazioni

1. In caso di mancato adempimento agli obblighi di cui all'art. 1, comma 1, all'art. 2, comma 1, e all'art. 3, comma 1, nonché in caso di mancato adempimento alla diffida di cui all'art. 4, comma 5, si provvede alla revoca delle registrazioni dei presidi sanitari cui si riferiscono i mancati adempimenti.

Art. 6.

Esaurimento delle scorte

1. A decorrere dalla data di pubblicazione delle classificazioni ed etichette nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è concesso un termine di mesi sei per l'utilizzazione in sede di produzione delle etichette e degli imballaggi conformi alla normativa previgente. È altresì fissato un termine di mesi ventiquattro, a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto, per lo smaltimento delle scorte, esistenti in sede di commercializzazione.

Art. 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 2 agosto 1990

Il Ministro: DE LORENZO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1990
Registro n. 9 Sanità, foglio n. 132

ALLEGATO 1

CLASSI TOSSICOLOGICHE, TOSSICITÀ ACUTA, SIMBOLI ED INDICAZIONI DI PERICOLO, FRASI DI RISCHIO (R), CONSIGLI DI PRUDENZA (S) RIFERITI ALLE SOSTANZE ATTIVE PERICOLOSE CONTENUTE NEI PRESIDI SANITARI

Classe	Sostanza	Tossicità acuta DL 50 CL 50	Simbolo di pericolo	Indicazione di pericolo	Frasi di rischio (R)	Consigli di prudenza (S)
IIc	Acefate	945	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Acido 1-naftilacetico (NAA)	670	Xn	nocivo	22	24/25
IId	Acifluorfen	1370	Xn	nocivo	20/21/22-36/38	39
IId	Alaclor	1200	Xn	nocivo	22	36
Ib	Alcool allilico	64	F-T	infiammabile	11-26-36/37/38	16-39-45
Ia NT	Aldicarb	0,9	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
Ia	Alfametrina	14	T	molto tòssico	26/27/28	2-13-36/37
Ia NT	Alluminio fosfuro	0,4(a) 0,004(a)	F-T	infiammabile	15/29-28	1/2-22-43-45
IId	Ametrina	1405	Xn	nocivo	20/22	2-13
IIc	Amitraz	800	Xn	nocivo	22	22
	Anilazina		Xi	irritante	36/38	22
IIc	Atrazina	950(a)	Xn	nocivo	20/22-36	36/37
Ia	Azinfos etile	12	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
Ia	Azinfos metile	16	T	molto tossico	26/27/28-36/38	1-13-45
Ic	Azociclotin	80	T	tossico	21-23/25-36	36
IId	Barban	1300	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Bario carbonato	650	Xn	nocivo	20-22	28
	Bario polisolfuri		Xi	irritante	31-36/37/38	28
IIc	Benalaxil	680	Xn	nocivo	20/21/22	36
Ib	Bendiocarb	40	T	tossico	21-25	22-36/37
Ic	Benfuracarb	138	T	tossico	23-25	
IIa	Benomil	300(a)	Xn	nocivo	40	36/37
IId	Bentazone	1100	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IId	6-Benziladenina	1300	Xn	nocivo	20/21/22	36
IIc	Benzoilprop-etile	716	Xn	nocivo	22	24
IId	Benztiazuron	1280	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIa	Bopardoil	250	Xn	nocivo	22	36
IIc	Brandol	750	Xn	nocivo	21/22	28-36
Ia NT	Bromadiolone	1,1	T	molto tossico	27/28	36/37
IId	Bromofenossima	1217	Xn	nocivo	20/22	2-13
IId	Bromofos	1600	Xn	nocivo	20/21/22	36
Ib	Bromofos etile	71	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IIa	Bromoxinil ottanoato	250	Xn	nocivo	22-47	53
Ia NT	Bromuro di metile	0,4(a) 0,004 (a)	T	molto tossico	26	1/2-7/9-24/25-27
Ic	Butocarboxim	158	T	tossico	23/24/25	24-28-36/37
	Calcio polisolfuri		Xi	irritante	31-36/37/38	28

Classe	Sostanza	Tossicità acuta DL 50 CL 50	Simbolo di pericolo	Indicazione di pericolo	Frasi di rischio (R)	Consigli di prudenza (S)
IIa	Captano	300(a)	Xn	nocivo	36-40-43	36/37
IIa	Carbaril	300	Xn	nocivo	20/22-37	2-13
IIa	Carbendazim	300(a)	Xn	nocivo	40	36/37
Ib	Carbofenotion	32	T	tossico	23/24/25	2-13-44
Ia	Carbofuran	8	T	molto tossico	26/28	1-13-45
Ic	Carbosulfan	124	T	tossico	23-25	
IIa	Cartap	225	Xn	nocivo	21/22	36/37
IId	Chinometionato	1100	Xn	nocivo	22	36
IIc	Cianato di potassio	841	Xn	nocivo	22	36
Ic	Cianazina	182	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IId	Cicluron	1500	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIb	Ciflutrin	590	Xn	nocivo	22-36/38	2-13
IId	Cimoxanil	1196	Xn	nocivo	22	36
Ic	Cipermetrina	112	T	tossico	25-36/38	26-28-36
IIa	Cloraniformetano	250	Xn	nocivo	22	36
IId	Clorbenside	1000	Xn	nocivo	22	36
IIb	Clorfenac	575	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IId	Clorfenprop metile	1190	Xn	nocivo	20/22	2-13
IIb	Clorfenson	640	Xn	nocivo	22-38	37
Ia	Clorfenvinfos	10	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
IIb	Cloridazon	500	Xi	irritante	43	24-37
Ia	Clormefos	7	T	molto tossico	27/28	28-36/37
IIa	Clormequat	440 (cut)	Xn	nocivo	20/21/22	2-13-36/37
Ia NT	Clorofacinone	2	T	molto tossico	26/27/28	1-13-44
IIa	Clorotalonil	300(a)	Xn	nocivo	40	36/37
Ic	Clorpirifos	135	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IIb	Clorpirifos metile	1000 (cut)	Xn	nocivo	21/22	28-36/37
IIc	Clortiamid	757	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ia NT	Crimidina	1,25	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
IIc	Cumacloro	900	Xn	nocivo	20/21/22	2-13-44
Ia	Cumatetralil	17	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
IIa	2,4-D	375	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Dalapon	950(a)	Xn	nocivo	22-38-41	26
IIb	Dazomet	640	Xn	nocivo	21/22	2-13
IIc	2,4-DB	700	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ic	Deltametrina	135	T	tossico	23/25-36/38	26-28-36
Ib	Demeton-S-metilsolfone	37	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IId	Desmetrina	1390	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ia NT	Dialifos	5	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
IIa	Diazinone	300	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Dicamba e Dicamba sali	950(a)	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Dicamba esteri	950 (a)	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Diclobenil	1350 (cut)	Xn	nocivo	21	36/37
	Diclofluanide		Xi	irritante	36-43	22-24
IIb	Diclofop metile	565	Xn	nocivo	22	
IIa	1,3-Dicloropropene	250	F-Xn	infiammabile	11-22	9-16-29-33
IIc	Diclorprop	800	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ib	Diclorvos	56	T	tossico	23/24/25	2-13-44

Classe	Sostanza	Tossicità acuta DL 50 CL 50	Simbolo di pericolo	Indicazione di pericolo	Frasi di rischio (R)	Consigli di prudenza (S)
IIc	Dicofol	690	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IId	Difenamide	970	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ib	Difenilamina	75(a)	T	tossico	23/24/25-33	28-36/37-44
IIb	Difenzoquat	470	Xn	nocivo	22	36
IIc	Dimepiperate	946	Xn	nocivo	20-22	
IIb	Dimetoato	425	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ic	Dinobuton	140	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IId	Dinocap	980	Xn	nocivo	20/22	2-13
Ib	Dinoterb	25	T	tossico	23/24/25	2-13-44
Ib	Dinoterb sali ed esteri	25	T	tossico	23/24/25	2-13-44
Ic	Dioxacarb	90	T	tossico	23/24/25	2-13-44
Ic	Diquat	125	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
Ia NT	Disulfoton	2,6	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
	Ditalimfos		Xi	irritante	38-43	36/37
IIb	Ditianon	640	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IId	Diuron	1000(a)	Xi	irritante	36/37/38	2-13
Ia	DNOC	25	T	molto tossico	26/27/28-33	1-13-28-45
	Dodemorf		Xi	irritante	36/37/38	26
IId	Dodina	1000	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ic	Edifenfos	150	T	tossico	23/24/25	28-36/37
Ic	Endosulfan	80	T	tossico	23/24/25-36/38	2-13-44
Ib	Endotal sodio	51	T	tossico	23/24/25	2-13-44
Ib	Endotion	30	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IId	EPTC	1652	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ic	Eptenofos	96	T	tossico	25	23-28-37
IIc	Esazinone	860	Xn	nocivo	22	37/39
IId	Etem	1570	Xn	nocivo	22-38	36
IIa	Etiofencarb	224	Xn	nocivo	22	
Ic	Etion	161	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IId	Etirimol	1000	Xn	nocivo	21	36/37
IIa	Etoato metile	340	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ia	Etoprofos	26 (cut)	T	molto tossico	25-27	36/37/39
IIc	Etossichina	800	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ic	Etridiazol	0,9(inal)	T	tossico	22-23-36	36/39
Ia	Fenamifos	15	T	molto tossico	24-28	23-28-36/37
Ib	Fenaminosulf	60	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IIa	Fenazaflor	283	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIa	Fenbutatin ossido	300(a)	Xn	nocivo	21-36/38	36/37
IIb	Fenitrotion	503	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ib	Fenpropatrin	48,5	T	tossico	20/21-25	36
IId	Fenson	1350	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ic	Fentin acetato	125	T	tossico	23/24/25	2-13-44
Ic	Fentin idrossido	108	T	tossico	23/24/25	2-13-44
Ic	Fention	190	T	tossico	23/24/25-36/38	2-13
IIa	Fentoato	400	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIa	Fenvalerate	300	Xn	nocivo	22	2-13
	Ferbam		Xi	irritante	36/37/38	
IId	Flamprop isopropile isomero	1600	Xn	nocivo	22	36

Classe	Sostanza	Tossicità acuta DL 50 CL 50	Simbolo di pericolo	Indicazione di pericolo	Frasi di rischio (R)	Consigli di prudenza (S)
IIc	Flamprop metile	720	Xn	nocivo	20/21/22	36
IIc	Fluazifop-p-butile	1730 (cut)	Xi	irritante	36/38	36/37/39
Ib	Flucitrinate	67	T	tossico	25	36
Ic	Fluvalinate	156	T	tossico	25	36/39
IIa	Folpet	300(a)	Xn	nocivo	36-40-43	36/37
IId	Fomesafen	1250	Xn	nocivo	21/22	26-28
Ia	Fonofos	8	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
Ia NT	Forate	2	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
Ia	Formetanato	21	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
IIa	Formotion	365	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ic	Fosalone	120	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IIa	Fosammina d'ammonio	2,75(inal)	Xn	nocivo	20	22
Ia	Fosfamidone	17	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
IIa	Fosmet	230	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ia	Fostietan	5,7	T	molto tossico	27/28	36/37
IId	Foxim	1845	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Furalaxil	940	Xn	nocivo	22	36
IIa	Guazatina	230	Xn	nocivo	21/22	36/37
IIb	Haloxyfop-etossietile	500	Xn	nocivo	36	26
IIc	Idrazide maleica (cont. più di 1mg/kg di idrazina)	950(a)	Xn	nocivo	22	36
IId	8-Idrossichinolina solfato	1200	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIa	Imazalil	320	Xn	nocivo	22	
Ic	Ioxinil	110	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IIa	Ioxinil ottanoato	390	Xn	nocivo	20/21/22	36
Ib	Isofenfos	28	T	tossico	24/25	36/37
IIa	Isoproturon	300(a)	Xn	nocivo	22-40	36/37
Ic	Isotiocianato di metile	175	T	tossico	10-23/24/25	24/25
Ic	Lindano	88	T	tossico	23/24/25-36/38	2-13-44
IId	Linuron	1500	Xi	irritante	38	2-13
Ia NT	Magnesio fosfuro	0,4(a) 0,004(a)	F-T	infiammabile	15/29-28	1/2-22-43-45
IId	Malation (cont. 1,8% o meno di isomalation)	2000	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Malation (cont. più di 1,8% di isomalation)	885	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
	Mancozeb		Xi	irritante	37/43	8-24/25-37
	Maneb		Xi	irritante	37-43	8-24/25-37
IIc	MCPA	700	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	MCPA sali ed esteri	700	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	MCPB	680	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	MCPB sali ed esteri	680	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Mecoprop	930	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Metalaxil	670	Xn	nocivo	22	36
IIb	Metaldeide	630	Xn	nocivo	10-20/22	2-24/25
Ia	Metamidofos	7,5	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
IIa	Metam sodium	285	Xn	nocivo	22-38	2-13
Ia	Metidation	25	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
Ib	Metiocarb	35	T	tossico	23/24/25	2-13-44

Classe	Sostanza	Tossicità acuta DL 50 CL 50	Simbolo di pericolo	Indicazione di pericolo	Frasi di rischio (R)	Consigli di prudenza (S)
IIc	Metiram	950(a)	Xn	nocivo	22-36/37/38	36
Ia	Metomil	17	T	molto tossico	28	22-36/37
IId	Metoxuron	1600	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIc	Metribuzin	698	Xn	nocivo	22	
IId	Miclobutanil	1600	Xn	nocivo	36	26-39
IIc	Molinate	720	Xn	nocivo	22	24
Ia	Monocrotofos	14	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
IId	Monolinuron	1800	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIa	Nabam	395	Xn	nocivo	22-38	2-13
IIb	Naled	430	Xn	nocivo	20/21/22-36/37	2-13
IId	Naptalam sodio	1770	Xn	nocivo	22	
Ia	Nicotina	50 (cut)	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
IId	Noruron	1470	Xn	nocivo	22	
IId	Nuarimol	1250	Xn	nocivo	22	26
Ib	Ometoato	50	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IId	Ossicarbossina	2000	Xn	nocivo	22	
Ia	Ossidemeton metile	0,35(inal)	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IIc	Oxadixil	950(a)	Xn	nocivo	22	36
Ia NT	Oxamil	5	T	molto tossico	21-26/28	36/37
Ia NT	Paraquat	5(a)	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
Ia NT	Paration	2	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
Ia NT	Paration metile	6	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
IId	Penconazolo	971	Xn	nocivo	22	
IId	Pendimetalin	1050	Xn	nocivo	22	36
IIb	Perfluidone	633	Xn	nocivo	22-36	
IIb	Permetrina	410	Xn	nocivo	22	
IIc	Picloram	950(a)	Xn	nocivo	22-36/38	36/39
Ia	Piranocumarina	9,8	T	molto tossico	27/28	36/37
IIb	Pirazofos	435	Xn	nocivo	22	1
IIa	Piretrine	370	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IIa	Piridafention	660 (cut)	Xn	nocivo	20/21/22	36
IId	Piridate	2000	Xn	nocivo	22-38	36
Ic	Pirimicarb	107	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IId	Pirimifos metile	1150	Xn	nocivo	22	
IId	Procloraz	1600	Xn	nocivo	22	
IIa	Profenofos	358	Xn	nocivo	20/21/22	36/37
Ib	Promecarb	74	T	tossico	23/24/25	2-13-44
IIa	Propaclor	290	Xn	nocivo	20/21/22-36	2-13
IId	Propanil	1400	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IId	Propargite	1500	Xn	nocivo	22-36	24
IId	Propiconazolo	1517	Xn	nocivo	22	28-36
IIc	Propineb	950(a)	Xn	nocivo	21/22	36
IIc	Propizamide	950(a)	Xn	nocivo	22	36
Ic	Propoxur	95	T	tossico	23/24/25	2-13-44
Ia	Protoato	8	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
Ib	Quinalfos	26	T	tossico	21-25	22-36/37
IId	Quizalofop etile	1460	Xn	nocivo	22	

Classe	Sostanza	Tossicità acuta DL 50 CL 50	Simbolo di pericolo	Indicazione di pericolo	Frasi di rischio (R)	Consigli di prudenza (S)
Ic	Rame carbonato basico	159	T	tossico	25	36
Ic	Rame cloruro	140	Xn	nocivo	22	22
IId	Rame e calcio ossicloruro	1200	Xn	nocivo	22-36-42/43	36
IId	Rame idrossido	1000	Xn	nocivo	22-36-42/43	36
IId	Rame ossicloruro	1440	Xn	nocivo	22-36-42/43	24/25-36
IIb	Rame ossido	470	Xn	nocivo	22	22
IIa	Rame solfato	300	Xn	nocivo	22-36/38	22
IIa	Rame solfato e calcio solfato	300	Xn	nocivo	22	36
Ia	Rotenone	12 (cut)	T	tossico	23/24/25	2-13-44
Ia NT	Scilliroside	0,5	T	molto tossico	28-38	24-36/37
IId	Secbumeton	1910 (cut)	Xn	nocivo	21-36	36/39
IIc	Simazina	950(a)	Xn	nocivo	22	36
IId	Sodio clorato	1200	0-Xn	comburente nocivo	9-20/22	2-13-16-27
Ia NT	Sulfotep	5	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
Ia NT	Tallio e composti	5	T	molto tossico	26/28-33	2-13-28-45
IId	2,3,6-TBA	1500	Xn	nocivo	22	22
IId	TCA	2000(a)	Xn	nocivo	22	24/25
IIb	Temefos	970 (cut)	Xn	nocivo	21/22	24-36
Ia NT	TEPP	1,1	T	molto tossico	26/27/28	1-13-28-45
Ia NT	Terbufos	2	T	molto tossico	27/28	36/37
IIb	Terbumeton	485	Xn	nocivo	22	36
IId	Tetraclorvinfos	1100	Xn	nocivo	22	26
IIa	Tiazafluron	278	Xn	nocivo	22	
IIb	Tiobencarb	560	Xn	nocivo	22	
Ib	Tiodicarb	66	T	tossico	22/26	23-28
Ia	Tiofanox	8	T	molto tossico	27/28	27-36/37
Ia NT	Tionazin	11 (cut)	T	molto tossico	27/28	36/37/39-38
IIb	Tiram	560	Xn	nocivo	22-38	2-13
IIa	Triadimefon	363	Xn	nocivo	21/22	28-36
IIc	Triadimenol	700	Xn	nocivo	22	36
Ic	Triazbutil	93,5	T	tossico	24/25	
Ia	Triazofos	0,28(inal)	T	tossico	23/24/25	23-37-38
IIa	Triclopir	310	Xn	nocivo	22-36/38	36/39
IIb	Triclorfon	560	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
Ia	Tricloronato	16	T	molto tossico	26/27/28	1-13-45
IIc	Tridemorf	650	Xn	nocivo	20/21/22	2-13
IId	Trifenmorf	1400	Xn	nocivo	22	22-24
Ic	Vamidotion	103	T	tossico	23/24/25	2-13-44
Ia NT	Warfarin	3	T	molto tossico	26/27/28	1-13-44
Ia NT	Zinco fosfuro	0,4(a) 0,004(a)	T	molto tossico	28-32	1/2-20/21-22 28-45
IIc	Zineb	950(a)	Xn	nocivo	37-43	8-24/25-37
IId	Ziram	1400	Xn	nocivo	22-38	2-13
IIc	Zireb	750	Xn	nocivo	22	36

Nota: L'indicazione (a) vicino al dato di tossicità significa che tale dato non è determinato su base sperimentale.

ALLEGATO 2

«INFORMAZIONI PER IL MEDICO», PER I PESTICIDI (O FITOFARMACI) DI PRIMA E SECONDA CLASSE CEE, DA INSERIRE NELLE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI) PRESIDI SANITARI REGISTRATI AI SENSI DEI DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 1255/1968 E N. 223/1988).

Principi attivi	Capitoli
ACEFATE	09
ACIFLUORFEN	10
ALACLOR	02
ALCOOL ALLILICO	01
ALDICARB	04
ALFAMETRINA	16
ALOXIFOP ETOSSIETILE	10
AMETRINA	18
AMITRAZ	01
ANILAZINA	18
ATRAZINA	18
AZINFOS	09
AZOCICLOTIN	15
BARBAN	04
BENALAXIL	01
BENDIOCARB	04
BENFURACARB	04
BENOMIL	03
BENTAZONE	01
6-BENZILADENINA	01
BENZOILPROP ETILE	01
BENZTIAZURON	19
BOPARDOIL	09
BRANDOL	06
BROMADIOLONE	05
BROMOFENOSSIMA	01
BROMOFOS	09
BROMOXINIL	01
BROMURO DI METILE	01
BUTOCARBOXIM	04
CAPTANO	11
CARBARIL	04
CARBENDAZIM	03
CARBOFENOTION	09
CARBOFURAN	04
CARBOSULFAN	04
CARTAP	01
CHINOMETIONATO	01
CIANATO DI POTASSIO	01
CIANAZINA	18
CIFLUTRIN	16
CIMOXANIL	19
CIPERMETRINA	16
CLORANIFORMETANO	01
CLORBENSIDE	14
CLORFENAC	01
CLORFENPROP METILE	01
CLORFENSON	14
CLORFENVINFOS	09
CLORIDAZON	01
CLORMEFOS	09
CLORMEQUAT	01
CLOROFACINONE	05
CLOROTALONIL	01
CLORPIRIFOS	09
CLORTIAMID	01
CRIMIDINA	01
CUMACLORO	05
CUMATETRALIL	05
2,4 D	10
DALAPON	01
DAZOMET	01
2,4 DB	10
DELTAMETRINA	16
DEMETON	09
DESMETRINA	16
DIALIFOS	09
DIAZINONE	09
DICAMBA	01
DICLOBENIL	01
DICLOFLUANIDE	02
DICLOFOP METILE	10
1,3 DICLOROPROPENE	01
DICLORPROP	10

Principi attivi	Capitoli
DICLORVOS	09
DICOFOL	13
DIFENAMIDE	01
DIFENILAMINA	01
DIFENZOQUAT	01
DIMEPIPERATE	17
DIMETOATO	09
DINOBUTON	06
DINOCAP	06
DINOTERB	06
DIOXACARB	04
DIQUAT	07
DISULFOTON	09
DITALIMFOS	09
DITIANON	01
DIURON	19
DNOC	06
DODEMORF	12
DODINA	01
EDIFENFOS	09
ENDOSULFAN	13
ENDOTAL SODIO	01
ENDOTION	09
EPTC,EPTAM	17
EPTENOFOS	09
ESAZINONE	18
ETEM	08
ETIOFENCARB	04
ETION	09
ETIRIMOL	01
ETOATO METILE	09
ETOPROFOS	09
ETOSSICHINA	01
ETRIDIAZOL	01
FENAMIFOS	09
FENAMINOSULF	01
FENAZAFLOR	01
FENBUTATIN OSSIDO	15
FENITROTION	09
FENPROPATRIN	16
FENSON	01
FENTIN	15
FENTION	09
FENTOATO	09

Principi attivi	Capitoli
FENVALERATE	16
FERBAM	08
FLAMPROP ISOPROPILE	01
FLAMPROP METILE	01
FLUAZIFOP BUTILE	10
FLUCITRINATE	16
FLUVALINATE	16
FOLPET	11
FOMESAFEN	10
FONOFOS	09
FORATE	09
FORMETANATO	04
FORMOTION	09
FOSALONE	09
FOSAMINA D'AMMONIO	09
FOSFAMIDONE	09
FOSFURO DI ALLUMINIO	01
FOSFURO DI MAGNESIO	01
FOSFURO DI ZINCO	01
FOSMET	09
FOSTIETAN	09
FOXIM	09
FURALAXIL	01
GUAZATINA	01
IDRAZIDE MALEICA	01
IDROSSICHINOLINA	01
IMAZALIL	01
IOXINIL	01
ISOFENFOS	09
ISOPROTURON	19
ISOTIOCIANATO DI METILE	01
LINDANO	13
LINURON	19
MALATION	09
MANCOZEB	08
MANEB	08
MCPA	10
MCPB	10
MECOPROP	10
METALAXIL	01
METALDEIDE	01
METAM SODIO	08
METAMIDOFOS	09
METIDATION	09

Principi attivi	Capitoli
METIOCARB	04
METIRAM	08
METOMIL	04
METOXURON	19
METRIBUZIN	18
MICLOBUTANIL	18
MOLINATE	17
MONOCROTOFOS	09
MONOLINURON	19
NAA	01
NABAM	08
NALED	09
NICOTINA	01
NORURON	19
NUARIMOL	01
OMETOATO	09
OSSICARBOSSINA	02
OSSIDEMETON METILE	09
OXADIXIL	02
OXAMIL	04
PARAQUAT	07
PARATION	09
PENCONAZOLO	18
PENDIMETALIN	01
PERFLUIDONE	02
PERMETRINA	16
PICLORAM	01
PIRANOCUMARINA	05
PIRAZOFOS	09
PIRETRINE	16
PIRIDAFENTION	09
PIRIDATE	01
PIRIMICARB	04
PIRIMIFOS	09
POLISOLFURO BARIO	01
POLISOLFURO CALCIO	01
PROCLORAZ	01
PROFENOFOS	09
PROMECARB	04
PROPACLOR	02
PROPANIL	02
PROPARGITE	10
PROPICONAZOLO	18
PROPINEB	08
PROPIZAMIDE	01
PROPOXUR	04
PROTOATO	09
QUINALFOS	09
QUIZALOFOP ETILE	10
RAME	01
ROTENONE	01
SCILLIROSIDE	01
SECBUMETON	18
SIMAZINA	18
SODIO CLORATO	01
SULFOTEP	09
TALLIO SOLFATO	01
2,3,6 TBA	01
TCA SODIUM	01
TEMEFOS	09
TEPP	09
TERBUFOS	09
TERBUMETON	18
TETRACLORVINFOS	09
TIAZAFLURON	19
TIOBENCARB, BENTIOCARB	17
TIODICARB	04
TIOFANOX	04
TIONAZIN	09
TIRAM	08
TRIADIMEFON	18
TRIADIMENOL	18
TRIAZBUTIL	18
TRIAZOFOS	09
TRICLOPIR	10
TRICLORFON	09
TRICLORONATO	09
TRIDEMORF	12
TRIFENMORF	12
VAMIDOTION	09
WARFARIN	05
ZINEB	08
ZIRAM	08
ZIREB	08

1 - *Principi attivi in ordine alfabetico.*

ALCOOL ALLILICO

Sintomi: irritazione grave degli occhi e delle vie respiratorie con rinorrea, dispnea, tosse, congestione o edema polmonare, depressione del sistema nervoso centrale, delirio, raramente lesioni epatiche o renali; irritazione cutanea grave e conseguenti ustioni di primo e secondo grado. Può aversi assorbimento cutaneo senza irritazione locale, con crampi muscolari dolorosi e con malessere generale.

Terapia: In caso di contatto oculare lavare a fondo gli occhi con acqua per 5-10 minuti; in caso di contatto cutaneo trattare come ustione; in caso d'ingestione svuotamento gastrico sotto visione endoscopica; in caso d'inalazione cortisone endovena ed ossigeno umidificato; Rx torace per pericolo di edema polmonare; per il resto terapia sintomatica. Ospedalizzare.

AMITRAZ

Sintomi: irritante per cute e mucose. Sono possibili sia fenomeni di depressione che di eccitazione del sistema nervoso centrale, ipereccitabilità, ipotensione, bradicardia, ipotermia. Possibile iperglicemia.

Terapia: sintomatica, monitoraggio cardiorespiratorio per il rischio della bradicardia.

BENALAXIL

Sintomi: in animali da laboratorio: dispnea e torpore terapia sintomatica.

BENTAZON

Sintomi: la sostanza è rapidamente assorbita e rapidamente escreta invariata per via urinaria.

Irritante per la cute e per le mucose oculari e degli apparati gastrointestinale e respiratorio.

Dopo ingestione: nausea, vomito, diarrea, dispnea, tremori, astenia. Negli animali da esperimento: eccitamento del S.N.C. terapia sintomatica.

BENZILADENINA

Sintomi: Irritazione cutanea degli occhi e dell'apparato respiratorio.

Terapia sintomatica

BENZOILPROP ETILE

Sintomi: depressione del SNC e scialorrea. Se ingerito: irritazione e ulcerazioni del cavo orale e della gola.

Terapia sintomatica; se ingerito svuotamento gastrico sotto visione endoscopica. Ospedalizzare.

BROMOFENOSSIMA

Sintomi: Negli animali da esperimento: atassia, astenia, scialorrea, dispnea.

Terapia sintomatica.

BROMOXINIL

Sintomi: Irritazione congiuntivale, cutanea e delle vie respiratorie. Per ingestione provoca nausea, scialorrea, vomito, dispnea, cianosi, ipertermia, letargia e coma.

Terapia: L'ipertermia va combattuta raffreddando il corpo del paziente con l'applicazione di impacchi freddi alla radice degli arti. Con gli antipiretici non si ottiene l'effetto desiderato.

BROMURO DI METILE

Sintomi: avvelenamento grave per inalazione o per contatto con la pelle. Veleno neurotropo: provoca lesioni encefaliche di tipo paralitico, tempo di latenza: anche parecchie ore, cefalea, vertigini, sonnolenza, stato di ebbrezza con disturbi della deambulazione, disturbi della parola, iperacusia dolorosa, ambliopia. I disturbi neurologici sono tardivi e costituiscono prognosi grave; lesioni cutanee da contatto.

Terapia: Sintomatica. Trattare l'acidosi metabolica; in caso di edema polmonare cortisonici endovena; se convulsioni diazepam, monitoraggio emogas analisi, quadro elettrolitico, ECG, EEG, esame urine. Ospedalizzare.

CARTAP

Sintomi: rash cutaneo;
intossicazione lieve: nausea, tremori, scialorrea;
intossicazione media: contrazioni cloniche ed occasionalmente toniche;
intossicazione grave: dispnea e miosi.

Terapia: atropina.

CHINOMETIONATO

Sintomi. irritante per cute e mucose.

Terapia: sintomatica.

CIANATO DI POTASSIO

Sintomi: irritante gastrointestinale, neurotossico convulsivante. La liberazione dello ione CN- sembra irrilevante.

Terapia sintomatica.

CLORANIFORMETANO

Sintomi: azione sedativa del SNC fino a narcosi.

Terapia sintomatica.

CLORFENAC

Sintomi: nell'animale da esperimento depressione SNC e periferico, dispnea, scialorrea, aumento della diuresi.

Terapia: sintomatica.

CLORFENPROP METILE

Sintomi a carico del SNC.

Terapia sintomatica.

CLORIDAZON

Sintomi: nell'animale da esperimento eccitazione SNC, crampi tonico-clonici.

Terapia sintomatica.

CLORMEQUAT

Sintomi: irritante per cute e mucose; effetti anticolinesterasici riscontrati nell'animale da esperimento con contrazioni tonicocloniche e depressione respiratoria.

Terapia: sintomatica.

CLOROTALONIL

Sintomi: Irritante per la cute e le mucose dell'apparato respiratorio. Irritante oculare con possibile opacità corneale. Sensibilizzante. Può provocare danni renali ed atassia.

Terapia sintomatica.

CLORTIAMID

Sintomi: nausea ed alterazioni epatocellulari reversibili depressione SNC con stato stuporoso e coma.

Terapia sintomatica.

CRIMIDINA

Sintomi: nausea, vomito, diarrea, convulsioni tonico-cloniche, paralisi respiratoria.

Terapia: sintomatica.

DALAPON

Sintomi: irritante delle mucose, nausea.

Terapia sintomatica.

DAZOMET

Sintomi: irritante per cute e mucose. In animali da esperimento: eccitazione motoria, contrazioni muscolari e formazione di metemoglobinemia.

Terapia sintomatica; blu di metilene se comparsa di metemoglobina superiore al 30%, se inferiore vit.C ad alte dosi (4-5 g).

DICAMBA

Sintomi: irritante oculare, spasmi muscolari, dispnea, cianosi, possibile atassia, bradicardia.

Terapia: sintomatica.

DICLOBENIL

Sintomi: irritante oculare e cutaneo; per ingestione: scialorrea, vomito e diarrea.

Terapia sintomatica.

1,3 DICLOROPROPENE

Sintomi: avvelenamento grave, passaggio attraverso tutte le vie veleno neurotropo con lesioni centrali di tipo paralitico tempo di latenza molto lungo, anche parecchie ore.

SNC: cefalea, vertigini, stato di ebbrezza con disturbi della deambulazione, ambliopia, anche sintomi depressivi. La comparsa di questi sintomi è tardiva e costituisce prognosi grave. Apparato digerente: dolori addominali, vomito, diarrea, epatomegalia, ittero. Apparato respiratorio: dispnea, tosse, edema polmonare. Congiuntivite e dermatite irritative. Sono possibili lesioni renali e coma uremico.

Terapia: allontanare gli indumenti impregnati e lavare con acqua e sapone le parti colpite, se ingerito gastrolusi con sospensione di carbone attivo, per manifestazioni polmonari trattamento sintomatico, controllo epatorenale, per il resto terapia sintomatica. Ospedalizzare.

DIFENAMIDE

Sintomi: irritante per cute e mucose, scialorrea, vomito e diarrea, convulsioni, atassia, ipertermia, bradicardia.

Terapia sintomatica.

DIFENILAMINA

Sintomi: irritante per cute e mucose, nausea, vomito, diarrea, possibile formazione di metaemoglobina

Terapia: sintomatica, blu di metilene se comparsa di metaemoglobina superiore al 30%, se inferiore vit.C ad alte dosi (4-5 g).

DIFENZOQUAT

Sintomi: irritante per la cute, stimolante del SNC con successiva depressione.

Terapia sintomatica.

DITIANON

Sintomi: irritante oculare e cutaneo; per ingestione: scialorrea, vomito e diarrea.

Terapia sintomatica..

DODINA

Sintomi: a carico dell'apparato gastrointestinale: dolori addominali, bruciori gastroesofagei, diarrea; a carico dell'apparato cardiocircolatorio: ipotensione, cianosi, aritmia; Irritazione di cute e mucose (dermatiti, congiuntiviti, rinofaringiti). Per ripetuti contatti si hanno dermatiti aggravate da fotosensibilizzazione, resistenti a terapia.

Terapia sintomatica.

ENDOTAL SODIO

Sintomi: estremamente caustico per pelle e mucose; nausea, diarrea, shock cardio-circolatorio, ematuria.

Terapia: in caso d'ingestione diluire con acqua e provvedere ad immediato ricovero. In caso di contatto cutaneo od oculare, lavare immediatamente con acqua, abbondantemente e per molto tempo. Evitare l'uso di antidoti chimici e far medicare le lesioni in ambiente specializzato.

ETIRIMOL

Sintomi: irritante per cute e mucose; nell'animale da esperimento depressione del SNC.

Terapia sintomatica.

ETOSSICHINA

Sintomi.

Terapia.

ETRIDIAZOL

Sintomi: irritante per cute e mucose, nausea, vomito, cefalea, vertigini. Epatopatia cronica.

Terapia sintomatica, non far vomitare, ricovero immediato, svuotamento gastrico sotto visione endoscopica.

FENAMINOSULF

Sintomi: nell'animale da esperimento depressione SNC da inibizione della fosforilazione ossidativa, convulsioni, coma.

Terapia sintomatica.

FENAZAFLOR

Sintomi: depressione SNC, ipertermia, dispnea, ipertensione arteriosa ed aritmia.

Terapia sintomatica.

FENSON e CLORFENSON

Sintomi: irritante cutaneo, sensibilizzante; vomito, diarrea, vertigini, cefalea, convulsioni, possibili danni epatici e tiroidei.

Terapia sintomatica.

FLAMPROP ISOPROPILE e METILE

Sintomi: irritante delle mucose, scialorrea, vomito, tremori, atassia e depressione del SNC.

Terapia sintomatica.

FOSFURO DI ALLUMINIO e FOSFURO DI MAGNESIO

Sotto forma solida reagisce con l'umidità dell'ambiente formando fosfina. Odore: simile all'acetilene o al pesce marcio. sintomi: Gas altamente irritante per i polmoni. È tossico per il SNC, cuore, fegato, reni, sangue e sistemi enzimatici.

Sintomi acuti:

sintomi lievi - Possono simulare un'irritazione mucosa con tosse, dispnea, sensazione di freddo, nausea, dolori diaframmatici, cefalea;

media gravità - Interessamento del SNC, affaticabilità, apatia, sonnolenza, vertigini, parestesie, tremori, vomito, diarrea, senso di oppressione toracica, segni di sofferenza epatica e renale;

avvelenamento grave - Forti dolori addominali con vomito e diarrea, dispnea e cianosi, shock, edema polmonare, forti dolori muscolari, oliguria, stato stuporoso, vertigini, convulsioni, paralisi, ittero, segni ECG di dilatazione ventricolare ed enzimatici di danno miocardico.

Sintomi cronici: Dosi subtossiche provocano odontalgia, gonfiori mandibolari fino alla necrosi. Anoressia e perdita di peso, anemia e tendenza a fratture spontanee, senso di inquietudine, affaticabilità, cefalea, vertigini, sete, disturbi della visione, della parola e della deambulazione. È possibile la tosse con escreato verde fluorescente. I dati maggiori si riscontrano a carico del SNC e dei sistemi gastrointestinale, respiratorio e renale. I dati di laboratorio dimostrano frequentemente ematuria, bilirubinuria ed alterazioni degli enzimi epatici. Le elevazioni della CPK e CPK-MB sono probanti per un danno del muscolo cardiaco generalmente del tipo focale, con possibile edema polmonare ed insufficienza congestizia.

Terapia: Il paziente va ospedalizzato prontamente; in caso d'ingestione svuotamento gastrico sotto visione endoscopica, protettori della mucosa H2 antagonisti; plasmaferesi se c'è emolisi.

FURALAXIL

Sostanza scarsamente idrosolubile, discretamente solubile in acetone, metanolo e metilencloruro. In animali da laboratorio provoca depressione SNC, dispnea, esoftalmo.

Terapia sintomatica.

GUAZATINA

Sostanza non volatile, solubile in acqua e metanolo, insolubile nella maggior parte dei solventi organici.

Sintomi: vomito, ipotensione, bradipnea, collasso cardiocircolatorio (shock)

Terapia sintomatica.

IDRAZIDE MALEICA

Sintomi: irritante per cute e mucose, tremori, convulsioni fino al coma.

Terapia sintomatica.

8-IDROSSICHINOLINA, CHINOSOL

Sintomi: sostanza irritante per cute e mucose; nell'animale da esperimento grave stimolazione del SNC, dispnea, convulsioni.

Terapia: sintomatica.

IMAZALIL

Sintomi: nell'animale da esperimento si ha esoftalmo, ptosi, lacrimazione, ipotonia, atassia, ipotermia.

Terapia: sintomatica.

IOXINIL e IOXINIL OTTANOATO

Sintomi:

casi lievi: sensazione soggettiva di calore, sudorazione intensa, arrossamento del viso;

casi gravi: sudorazione e sete intense, astenia, cefalea-tachicardia, irrequietezza, iperpiressia, nausea, vomito, diarrea;

casi molto gravi: sudorazione profusa, tremore, coma con convulsioni, edema polmonare, cianosi e disturbi respiratori.

Terapia sintomatica; sintomatica. L'iperpiressia va combattuta raffreddando il corpo del paziente applicando compresse fredde alla radice degli arti. Con gli antipiretici non si ottiene l'effetto desiderato.

ISOTIOCIANATO METILE

Sintomi: cefalea, vertigini, dispnea, eritemi ed edemi localizzati.

Terapia sintomatica.

METALAXIL

Sintomi: irritante cutaneo ed oculare con possibile opacità corneale. Nell'animale da esperimento si ha esoftalmo, dispnea, spasmi muscolari.

Terapia sintomatica.

METALDEIDE

Sintomi: sostanza praticamente insolubile in acqua, solubile in benzene e cloroformio; dose tossica uomo, circa 50 mg/kg; irritante per le mucose; latenza 30 minuti; nausea, vomito, dolori addominali, ipertermia, convulsioni, trisma, paralisi respiratoria. Postumi: danni epatici e renali.

Terapia sintomatica.

NAA

Sintomi: nell'animale da esperimento depressione del SNC, bradicardia e dispnea.

Terapia sintomatica.

NICOTINA SOLFATO

Assorbimento per tutte le vie, stimola i recettori nicotinici del simpatico e del parasimpatico con azione acetilcolinosimile sintomi: nausea, vomito precoce, diarrea, cefalea, vertigini, tachicardia. Successivamente, se la dose è stata elevata, compaiono tremori, convulsioni e iperpnea, e poi blocco gangliare con ipotono muscolare fino alla paralisi dei movimenti volontari, miosi e successiva midriasi anossico-asfittica. Exitus per insufficienza respiratoria da paralisi dei muscoli respiratori.

Terapia: in caso di ingestione dare subito grandi quantità di infuso di tè, poi gastrolusi con carbone attivo o tè concentrato (non il bicarbonato) perchè il tannino del tè precipita l'alcaloide. Per il resto terapia sintomatica e di rianimazione. Ospedalizzare.

NUARIMOL

Sintomi: irritante

PENDIMETALIN

Sintomi: nell'animale da esperimento si osservano: depressione SNC, dispnea, diuresi, convulsioni.

Terapia sintomatica.

PICLORAM

Sintomi: irritante cutaneo ed oculare, nausea, alterazioni del SNC. Nell'animale da esperimento danno epatico e leucopenia.

Terapia sintomatica.

PIRIDATE

Sintomi: nell'animale da esperimento dà irritazione cutanea con edema, dispnea, atassia; per inalazione dà congestione emorragica.

Terapia sintomatica.

POLISOLFURO DI BARIO, POLISOLFURO DI CALCIO

Sintomi: nausea, vomito, coliche addominali, diarrea, crampi muscolari, convulsioni, bradicardia, dispnea. Exitus per paralisi respiratoria.

Terapia: gastrolusi con solfato di sodio o magnesio, K.flebo, sintomatici. Ospedalizzare.

PROCLORAZ

Sintomi: nell'animale da esperimento è irritante delle mucose (lacrimazione, scialorrea, diarrea), deprime il SNC e la respirazione; possibili effetti epatici.

Terapia sintomatica.

PROPIZAMIDE

Sintomi: gastrointestinali (bruciori gastroesofagei, dolori addominali, diarrea) e cardiocircolatori (ipotensione, aritmia, cianosi), irritante per cute e mucose, fotosensibilizzante.

Terapia sintomatica.

RAME, composti

Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

Terapia: gastrolusi con soluzione latto-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per. il resto terapia sintomatica.

ROTENONE

Sintomi: irritante oculare e cutaneo, sensibilizzante; nausea, vomito, dolori addominali; tremori e convulsioni, bradicardia, anosmia. Apparato respiratorio: stimolazione seguita da depressione.

Terapia sintomatica.

SCILLIROSIDE

Sintomi: veleno del tipo digitale con azione neurotossica centrale per lo più convulsivante ed anche periferica (nevriti agli arti inferiori); irritante per cute e mucose. Latenza variabile (da minuti ad ore). Disturbi cardiaci: aritmia ed alterazione della conduzione atrioventricolare; exitus per fibrillazione ventricolare. La sindrome inizia con scialorrea, vomito, bruciori oro-faringei, coliche addominali e diarrea.

Terapia: sintomatica e di rianimazione, monitoraggio ECG, EEG e controllo K.emia. Ospedalizzare.

SODIO CLORATO

Sintomi: forte azione ossidante sui tessuti e distruzione dei globuli rossi. Emolisi e metaemoglobinemia in caso di esposizione prolungata. Nausea, vomito, coliche, cianosi, sintomi ematologici.

Terapia: Diluire ed inattivare il veleno nello stomaco con soluzione Na.tiosolfato 1-2,5% in Na.bicarbonato 5%; gastrolusi od emesi seguita da somministrazione di carbone attivo e catarsi salina; endoscopia se sangue nel vomito. Se emolisi trasfusioni, rimuovere l'Hb libera con plasmaferesi; diuresi forzata se oliguria od anuria; emodialisi per rimuovere il tossico e vicariare la funzione renale insufficiente. Ospedalizzare.

TALLIO SOLFATO

Dose tossica uomo 6-15 mg/kg, un grammo può essere mortale.

Sintomi: assorbimento rapidissimo per qualunque via d'introduzione con distribuzione altrettanto rapida in tutti i tessuti, localizzandosi in sede intracellulare. Dopo poche ore nausea, vomito, stipsi. Dopo 8-12 ore nevralgie molto dolorose agli arti inferiori, alla lingua, con iperreflessia, dolore retrosternale ed addominale (retrazione dell'addome). Dalla 2.a-3.a settimana: sindrome neurotossica centrale e periferica generalizzata fino a paralisi, iper-iporeflessia. Pigmentazione scura della radice dei capelli; infine alopecia. Strisce bianche trasversali delle unghie.

Terapia: gastrolusi ripetute nelle prime ore con carbone attivo, blu di Prussia 250 mg/kg/die in 200 ml al 15% di mannitolo/die per sondino naso-gastrico per superare lo spasmo pilorico, nei primi 2-3 giorni, quindi per os e continuare fino a scomparsa del tallio in urine e feci. Controllare K.emia. Ospedalizzare.

2,3,6-TBA

Sintomi: irritante della mucosa oculare, del SNC (spasmi muscolari) e del respiro (dispnea).

TCA SODIUM

Sintomi: sostanza altamente corrosiva per tutte le vie di introduzione, acidosi metabolica, edema della glottide, collasso cardiocircolatorio.

Terapia: sintomatica; se ingerito svuotare lo stomaco sotto visione endoscopica. Ospedalizzare.

ZINCO FOSFURO

Sintomi: dose letale 40-80 mg/kg; quando è ingerito degrada a fosfina: veleno del SNC (eccitazione-inibizione) e del sangue (emolisi). Odore agliaceo sgradevole del vomito e delle feci; disidratazione grave; tremori, convulsioni, midriasi, emoglobinuria, edema polmonare, collasso cardiocircolatorio, complicanze epatorenali.

Terapia sintomatica. Ospedalizzare.

2 - *Anilidi ed acetoanilidi:* alaclor, diclofluanide, ossicarbossina, oxadixil, perfluidone, propaclor, propanil

Sintomi: Irritante della cute e delle mucose, possibile sensibilizzazione.Per ingestione provoca nausea, vomito, dolori addominali e diarrea. Possibile discrasia ematica con urine scure.

Terapia sintomatica.

3 - *Benzimidazolici:* benomil, carbendazim

Sintomi: Non si conoscono casi d'intossicazione umana. Nell'animale da esperimento non si ha una sintomatologia tipica. Possibile danno epatico. Pur essendo un carbamato, non inibisce l'acetilcolinesterasi.

Terapia sintomatica.

4 - *Carbamati:* aldicarb, barban, bendiocarb, benfuracarb, butocarboxim, carbaril, carbofuran, carbosulfan, dioxacarb, etiofencarb, formetanato, metiocarb, metomil, oxamil, pirimicarb, promecarb, propoxur, tiodicarb, tiofanox

Sintomi: inibitore della acetilcolinesterasi con la quale forma un legame labile che, determinando una facile regressione della sintomatologia, può indurre il paziente a sottovalutare l'intossicazione.

Sintomi muscarinici: disturbi dell'accomodazione, ambliopia, miosi, lacrimazione; scialorrea e broncorrea con broncospasmo; vomito, diarrea; bradicardia.

Sintomi nicotinici: tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio.

Terapia: atropina.

Controindicazioni: ossime.

N.B. — Barban e clorprofam sembrano non avere azione antiacetilcolinesterasica; clorprofam: può provocare la formazione di metaemoglobina per cui è opportuno un trattamento con blu di metilene se la meta.Hb è superiore al 30%, vit.C ad alte dosi (4-5 g) se inferiore.

5 - *Cumarinoidi:* bromadiolone, clorofacinone, cumacloro, cumatetralil, piranocumarina, warfarin.

Sintomi: avvelenamento grave per ingestione, inibizione della vitamina k, emorragie cutanee e mucose. La sintomatologia a carico di altri sistemi od apparati è prevalentemente emorragica.

Terapia: In caso d'ingestione di grosse quantità provocare il vomito, lavanda gastrica, monitorare attività protrombinica, se diminuzione somministrare vit.K.

Controindicazioni: anticoagulanti.

6 - *Dinitrofenoli:* brandol, dinobuton, dinocap, dinoterb, DNOC

Sintomi: sudorazione, sete, nausea, ittero, dispnea, cianosi periferica, ipertermia, tachicardia, convulsioni e paralisi respiratoria.

Esiste la possibilità di un danno cronico per cui, oltre ai sintomi precedenti, possono manifestarsi cloracne, cataratta, psicosi, aumento del metabolismo basale, dimagrimento e nefriti da necrosi tubulare.

Terapia sintomatica: combattere l'ipertermia con impacchi freddi alla radice degli arti.

7 - *Dipiridilici:* diquat, paraquat

Sintomi: 10 ml per ingestione sono la dose mortale-uomo. L'insorgenza della sintomatologia può essere immediata o ritardata; gli effetti immediati sono: vomito, dolori addominali, irritazione (fino a causticazione) della bocca, della trachea e dell'esofago, difficoltà nella deglutizione, diarrea. Gli effetti ritardati (2-3 giorni) possono essere a carico del rene (oliguria), del fegato (ittero) ed infine del polmone (organo bersaglio principale) con tosse, dispnea, edema polmonare, con esito in fibrosi polmonare con insufficienza respiratoria.

Terapia: In caso di ingestione: ricoverare immediatamente il paziente in ospedale dotato di reparto di rianimazione dopo preavviso telefonico dell'imminente ricovero. Indurre il vomito e praticare lavanda gastrica, eseguire il test di ricerca del paraquat nelle urine e nell'aspirato gastrico e nel sangue, somministrare una sospensione al 15% di terra di fuller e 200 ml di soluzione acquosa al 20% di mannitolo. In caso di contatto per altre vie (cute e mucose) lavare immediatamente ed abbondantemente per impedire l'assorbimento, tenendo sempre presente che trattasi di prodotto ad altissima tossicità.

Controindicazione: non dare ossigeno.

8 - *Ditiocarbamati:* etem, ferbam, mancozeb, maneb, metam sodium, metiram etile, nabam, propineb, tiram, zineb, ziram, zireb

Sintomi: cute: eritema, dermatiti, sensibilizzazione;

occhio: congiuntivite irritativa, sensibilizzazione; apparato respiratorio: irritazione delle prime vie aeree, broncopatia asmatiforme, sensibilizzazione;

SNC: atassia, cefalea, confusione, depressione, iporeflessia.

Terapia: sintomatica.

N.B. — Nel caso di formulazioni commerciali contenenti solventi organici o derivati del petrolio, vedi tiocarbamati; effetto antabuse: si verifica in caso di concomitante o pregressa assunzione di alcool, e si manifesta con nausea, vomito, sudorazione, sete intensa, dolore precordiale, tachicardia, visione confusa, vertigini, ipotensione ortostatica. Dopo qualche ora il viso da paonazzo diventa pallido e l'ipotensione si aggrava fino al collasso ed alla perdita di coscienza.

9 - *Esteri organofosforici:* acefate, azinfos etile e metile, bopardoil, bromofos etile, carbofenotion, clorfenvinfos, clormefos, clorpirifos etile e metile, demeton-S-metilsulfone, dialifos, diazinone, diclorvos, dimetoato, disulfoton, ditalimfos, edifenfos, endotion, eptenofos, etion, etoato metile, etoprofos, fenamifos, fenitrotion, fention, fentoato, fonofos, forate, formotion, fosalone, fosamina d'ammonio, fosfamidone, fosmet, fostietan, foxim, isofenfos, malation, metamidofos, metidation, monocrotofos, naled, ometoato, ossidemeton metile, paration etile e metile, pirazofos, piridafention, pirimifos etile e metile, profenofos, protoato, quinalfos, sulfotep, temefos, tepp, terbufos, tetraclorvinfos, tionazin, triazofos, triclorfon, tricloronato, vamidotion.

Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari.

Sintomi muscarinici (di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante).

Sintomi nicotinici (di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione.

Sintomi centrali: confusione, atassia, convulsioni, coma.

Cause di morte: generalmente insufficienza respiratoria.

Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità).

Terapia: atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima.

N.B. — Dimetoato: poco efficace la pralidossima.

10 - *Fenossiderivati:* Acifluorfen, Aloxifop etossietile, 2.4 D, 2.4 DB, Diclofop metile, Diclorprop, Fluazifop butile, Fomesafen, MCPA, MCPB, Mecoprop, Propargite, Quizalofop etile, Triclopir.

Sintomi: irritante per cute e mucose fino all'ulcerazione delle mucose oro-faringea ed esofagea; irritante oculare, miosi. Nausea, vomito, cefalea, ipertermia, sudorazione, dolori addominali, diarrea. Danni al SNC: vertigini, atassia, iporeflessia, nevriti e neuropatie periferiche, parestesie, paralisi, tremori, convulsioni. Ipotensione arteriosa, tachicardia e vasodilatazione, alterazioni ECG. Muscoli: dolenzia, rigidità, fascicolazione: gli spasmi muscolari in genere precedono di poco la morte. Exitus per collasso vascolare periferico.

Terapia sintomatica. Ospedalizzare.

Controindicazioni: non provocare il vomito se nel formulato sono presenti distillati del petrolio come solventi.

11 - *Ftalimidi:* captano, folpet

Sintomi: irritante per cute e mucose (congiuntiviti, rinofaringiti) con fotosensibilizzazione e resistenza a terapia; irritazione gastro-intestinale (bruciori gastroesofagei, anoressia, vomito, diarrea); interessamento dell'apparato cardiocircolatorio (ipotensione, cianosi, aritmia); interessamento del SNC con irritabilità o depressione; possibili anemia e nefropatia (ematuria, proteinuria, urobilinogeno nelle urine).

Terapia sintomatica.

12 - *Morfoline:* dodemorf, tridemorf, trifenmorf

Sintomi: irritante per cute e mucose, nausea, vomito, danni epatici e renali.

Terapia sintomatica.

N.B. — Il dodemorf, esposto al calore, sviluppa gas nitrosi con rischio di edema polmonare anche tardivo.

13 - *Organo clorurati:* dicofol, endosulfan, lindano

Sintomi: cefalea, vertigini, vomito, diarrea, astenia intensa, parestesie diffuse, convulsioni.

Terapia: sintomatica; barbiturici contro i tremori e le convulsioni.

Controindicazioni: per la liposolubilità di questa sostanza, dieta priva di grassi sia animali che vegetali, per lungo tempo, fino alla eliminazione completa.

14 - *Organo solforati:* clorbenside, clorfenson

Sintomi: cefalea, vertigini, vomito, diarrea, astenia, parestesie, convulsioni.

Terapia: sintomatica.

15 - *Organostannici:* azociclotin, fenbutatin, fentin

Sintomi: irritante per cute e mucose, cefalea, tinnitus, vertigini, dolori lombari e addominali, insufficienza respiratoria e circolatoria, interessamento del SNC e periferico con nevralgie e paralisi.

Terapia sintomatica.

16 - *Piretroidi:* alfametrina, ciflutrin, cipermetrina, deltametrina, desmetrina, fenpropatrin, fenvalerate, flucitrinate, fluvalinate, permetrina, piretrina

Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonchè dei bambini.

Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

Terapia: sintomatica e di rianimazione.

N.B. — Diluenti e propellenti (idrocarburi) possono provocare broncopolmoniti chimiche, aritmie cardiache.

17 - *Tiocarbamati:* dimepiperate, eptc, molinate, tiobencarb

Sintomi: irritante per cute e mucose, nausea, vomito, ipertermia, depressione del SNC, bronchite.

Terapia sintomatica: se ingerito non provocare il vomito, ma effettuare gastrolusi.

N.B. — Molti formulati commerciali contengono solventi i quali possono essere responsabili di variazione e di aggravamento della sintomatologia clinica: in tali casi possono aversi gravi lesioni epatiche, renali ed a carico del SNC e periferico; i derivati del petrolio possono provocare polmoniti chimiche.

Terapia: sintomatica; non provocare il vomito, ma effettuare gastrolusi.

18 - *Triazine e triazoli:* ametrina, anilazina, atrazina, cianazina, esazinone, metribuzin, miclobutanil, penconazolo, propiconazolo, secbumeton, simazina, terbumeton, triadimefon, triadimenol, triazbutil

Sintomi: organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni.

Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti).

Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale.

Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico.

In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore.

Terapia sintomatica.

19 - *Ureici:* benztiazuron, cimoxanil, diuron, isoproturon, linuron, metoxuron, monolinuron, noruron, tiazafluron

Derivato dell'urea. Sintomi: durante l'impiego può causare congiuntivite, rinite nonchè irritazione della gola e della cute. L'ingestione può causare gastroenterite, nausea, vomito e diarrea. Sono citati subittero ed ematuria.

Terapia: sintomatica.

N.B. — Metemoglobinemia segnalata solo per il diuron: se superiore al 30% blu di metilene, se inferiore vit.C ad alte dosi (3-4 g).

ASSOCIAZIONI DI PIÙ SOSTANZE ATTIVE NELLO STESSO FORMULATO COMMERCIALE

Le informazioni per il medico dovranno essere riportate sull'etichetta con le seguenti diciture:

«trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: .... %; ....%, le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione: ....».

Terapia: sintomatica.

Controindicazioni: riportare quelle riferite ad ogni sostanza attiva.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 1:

— Il testo del D.P.R. n. 223/1988 è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 23 giugno 1988. Il testo del relativo art. 3 è il seguente:

«Art. 3 (*Classificazione*). — 1. Gli antiparassitari sono classificati in base all'effettiva tossicità acuta del preparato, espressa in valore DL_{50} ottenuto su ratti mediante somministrazione per via orale o su ratti e conigli per via cutanea, oppure in valore CL_{50} tenuto su ratti mediante una prova di inalazione della durata di quattro ore.

2. Per la DL_{50} orale servono da riferimento i seguenti valori:

a) per preparati solidi escluse le esche e gli antiparassitari sotto forma di tavolette:

1) fino a 5 mg/kg di peso corporeo per la categoria degli antiparassitari molto tossici;

2) da oltre 5 fino a 50 mg/kg di peso corporeo, per la categoria degli antiparassitari tossici;

3) da oltre 50 fino 500 mg/kg di peso corporeo, per la categoria degli antiparassitari nocivi;

b) per i preparati liquidi, comprese le esche e gli antiparassitari sotto forma di tavolette:

1) fino a 25 mg/kg di peso corporeo, per le categorie degli antiparassitari molto tossici;

2) da oltre 25 fino a 200 mg/kg di peso corporeo, per la categoria degli antiparassitari tossici;

3) da oltre 200 fino a 2000 mg/kg di peso corporeo, per la categoria degli antiparassitari nocivi.

3. Per la CL_{50} sevono da riferimento i seguenti valori:

a) fino a 0,5 mg/l di aria, per la categoria degli antiparassitari molto tossici;

b) da oltre 0,5 fino a 2 mg/l di aria, per la categoria degli antiparassitari tossici;

c) da oltre 2 fino a 20 mg/l di aria, per la categoria degli antiparassitari nocivi.

4. I valori di cui al comma 3 si applicano:

a) per gli antiparassitari gassosi o per quelli immessi in commercio in forma di gas liquido nonché per i prodotti fumiganti e per gli aerosol;

b) per gli antiparassitari in polvere nei quali il diametro delle particelle non supera i 50 micron.

5. Nel caso in cui gli antiparassitari in polvere di cui alla lettera *b*) del comma 4 siano, alla data di entrata in vigore del presente decreto, già in commercio o ne sia in corso l'autorizzazione come presidi sanitari ai sensi della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificata con legge 26 febbraio 1963, n. 441, e del relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255, nonché del decreto del Ministro della sanità in data 31 agosto 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 19 settembre 1979, ovvero come presidi medico-chirurgici ai sensi dell'art. 189 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, essi vengono classificati secondo le disposizioni previste per gli antiparassitari liquidi, di cui al comma 2, lettera *b*).

6. Per gli antiparassitari che possono essere assorbiti attraverso la pelle, ove il valore DL_{50} per via cutanea sia tale da esigere una classificazione più restrittiva di quella indicata dal valore

DL_{50} per via orale o dal valore CL_{50} per inalazione, valgono i seguenti valori di riferimento ottenuti sui ratti o sui conigli o su entrambi mediante una prova di penetrazione cutanea:

a) per i preparati solidi, escluse le esche e gli antiparassitari sotto forma di tavolette:

1) fino a 10 mg/kg di peso corporeo, per la categoria degli antiparassitari molto tossici;

2) da oltre 10 fino a 100 mg/kg di peso corporeo, per la categoria degli antiparassitari tossici;

3) da oltre 100 fino a 1000 mg/kg di peso corporeo, per la categoria degli antiparassitari nocivi;

b) per i preparati liquidi, comprese le esche e gli antiparassitari sotto forma di tavolette:

1) fino a 50 mg/kg di peso corporeo, per la categoria degli antiparassitari molto tossici;

2) da oltre 50 fino a 400 mg/kg di peso corporeo, per la categoria degli antiparassitari tossici;

3) da oltre 400 fino a 4000 mg/kg di peso corporeo, per la categoria degli antiparassitari nocivi.

7. Le prove prescritte vanno eseguite secondo i metodi indicati nell'allegato V del decreto del Ministro della sanità in data 3 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 30 dicembre 1985, oppure, ove non previsti, secondo metodi internazionalmente riconosciuti.

8. Gli antiparassitari contenenti una sostanza attiva possono venire classificati mediante calcolo effettuato secondo le disposizioni degli allegati I e III nei seguenti casi:

a) quando è evidente che in base ai costituenti essi rientrano nelle categorie "molto tossico", "tossico"e "nocivo";

b) quando si constata che un antiparassitario è molto simile per composizione a un altro antiparassitario già classificato e i dati tossicologici di quest'ultimo sono sufficientemente noti.

9. Nel caso di cui al comma 8 devono esservi probabilità fondate per ammettere che la classificazione ottenuta mediante calcolo non differisca sostanzialmente da quella che si otterrebbe mediante la prova biologica di cui al comma 1.

10. Per la classificazione degli antiparassitari contenenti più sostanze attive, destinati esclusivamente ad essere immessi sul mercato nazionale, è consentita la classificazione mediante calcolo effettuato secondo le disposizioni degli allegati II e IV, entro i limiti di cui al comma 8.

11. Qualora sorgano dubbi circa la correttezza della classificazione, il Ministero della sanità può richiedere di sostituire il calcolo con prove tossicologiche a norma del comma 1.

12. Per classificare gli antiparassitari possono essere presi in considerazione dati tossicologici supplementari nei seguenti casi:

a) quando i fatti inducono a supporre che un antiparassitario rappresenti un pericolo per l'uomo nel senso che il suo normale impiego potrebbe causare danni alla salute;

b) quando è dimostrato che, per un determinato antiparassitario, il ratto non è l'animale più indicato per la prova e che, invece, un'altra specie è manifestamente più sensibile o ha reazioni più simili a quelle dell'uomo;

c) quando non è opportuno per la classificazione basarsi principalmente sui valori DL_{50} ottenuti per via orale o mediante prova di penetrazione cutanea dell'antiparassitariocome in taluni casi per gli aerosol, per altre preparazioni particolari, per i prodotti in polvere e per i prodotti fumiganti.

13. Nel caso in cui sia possibile stabilire che l'antiparassitario è meno tossico o nocivo di quanto la tossicità dei suoi componenti lasci supporre, si procede alla classificazione tenendo conto anche di questo elemento».

Note all'art. 2:

— Il testo degli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 223/1988 è il seguente:

«Art. 5 (*Etichettatura*). — 1. I prodotti disciplinati dal presente decreto devono recare sull'etichetta o sull'imballaggio le seguenti indicazioni, scritte in modo leggibile e indelebile:

a) il nome commerciale o la denominazione del preparato;

b) il nome e l'indirizzo del fabbricante o del responsabile dell'immissione in commercio, nel caso di antiparassitari non soggetti ad autorizzazione;

c) il nome e l'indirizzo del titolare dell'autorizzazione ed il numero di registrazione del preparato e, se si tratta di un'altra persona, il nome e l'indirizzo della persona che immette sul mercato il suddetto preparato, nel caso degli antiparassitari soggetti ad autorizzazione;

d) i nomi ed i rispettivi tenori di ciascuna sostanza attiva del preparato espressi:

1) in percentuale di peso per gli antiparassitari costituiti sia da prodotti solidi, da aerosol e da liquidi volatili con punto massimo di ebollizione a 50 °C, sia da prodotti viscosi con limite inferiore 1 Pa.s a 20 °C;

2) in percentuale di peso e in g/l a 20 °C per gli altri liquidi;

3) in percentuale di volume per i prodotti gassosi;

e) la denominazione di tutte le sostanze molto tossiche, tossiche, nocive e corrosive contenute nel preparato, oltre le sostanze attive la cui concentrazione è superiore allo 0,2% nel caso di sostanze molto tossiche e tossiche, al 5% nel caso di sostanze nocive e al 5% nel caso di sostanze corrosive;

f) la quantità netta del preparato;

g) il numero di riferimento della partità;

h) i simboli e le indicazioni di pericolo del preparato conformemente all'art. 5, punto 3), della legge 29 maggio 1974, n. 256, come modificato dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927, nonché all'allegato II del decreto del Ministro della sanità in data 3 dicembre 1985, in connessione con l'allegato V dello stesso decreto;

i) la frase o le frasi tipo relative ai rischi specifici che comporta l'utilizzazione del preparato che devono essere scelte tra quelle dell'allegato V e che possono essere integrate, se necessario, con quelle previste dall'allegato III del decreto del Ministro della sanità in data 3 dicembre 1985;

l) l'indicazione dei consigli di prudenza relativi all'uso del preparato che devono essere conformi alle indicazioni dell'allegato VI e che possono essere integrati, se necessario, con quelli previsti dall'allegato IV del decreto ministeriale 3 dicembre 1985;

m) l'indicazione, per gli antiparassitari molto tossici, tossici e nocivi, che l'imballaggio non può essere riutilizzato, salvo nel caso di recipienti destinati specificatamente ad essere riutilizzati, ricaricati o nuovamente riempiti da parte del fabbricante o, nel caso di prodotti non soggetti ad autorizzazione, dal distributore.

2. Ai fini dell'indicazione delle sostanze molto tossiche, tossiche, nocive e corrosive contenute nel preparato occorre tener conto, per i solventi, dei limiti di concentrazione previsti dal decreto del Ministro della sanità in data 17 ottobre 1984, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 311 del 12 novembre 1984.

3. La denominazione delle sostanze di cui al comma 1, lettere *d*) ed *e*) e al comma 2, deve essere indicata come figura nell'elenco delle sostanze pericolose, di cui al decreto del Ministro della sanità in data 3 dicembre 1985.

4. I consigli di prudenza, qualora sia impossibile indicarli sull'etichetta o sull'imballaggio, devono figurare su altra etichetta solidamente fissata sull'imballaggio stesso.

5. Il Ministro della sanità prescrive l'indicazione dei rischi specifici e dei consigli di prudenza di cui alle lettere *i*) ed *l*) del comma 1, nel caso in cui gli antiparassitari sono soggetti ad autorizzazione come presidi sanitari o presidi medico-chirurgici.

6. Il Ministro della sanità può altresì prescrivere indicazioni supplementari concernenti rischi particolari e consigli di prudenza per gli antiparassitari soggetti ad autorizzazione.

7. Nei casi in cui gli antiparassitari non siano soggetti ad autorizzazione è a carico del fabbricante o di colui che immette il preparato sul mercato l'apposizione delle indicazioni di cui alle lettere *i*) ed *l*) del comma 1.

8. Sono comunque vietate sulle etichette, ovvero sugli imballaggi degli antiparassitari, indicazioni quali "non tossico" e "non nocivo" o altre analoghe».

«Art. 6. — 1. L'etichetta deve essere solidamente apposta su uno o piu lati dell'imballaggio in modo da consentire la lettura orizzontale delle indicazioni di cui all'art. 5, quando l'imballaggio si trova in posizione normale e deve aderire con tutta la sua superficie all'imballaggio che contiene direttamente il preparato.

2. Le dimensioni dell'etichetta devono corrispondere ai seguenti formati espressi in millimetri in relazione alle capacità dell'imballaggio:

a) fino a 3 L: almeno 52 × 74 mm;

b) superiore a 3 L e inferiore o pari a 50 L: almeno 74 × 105 mm;

c) superiore a 50 L e inferiore o pari a 500 L: almeno 105 × 148 millimetri;

d) superiore a 500 L: almeno 148 × 210 mm.

3. Ogni simbolo deve occupare almeno un decimo della superficie dell'etichetta e misurare almeno un centimetro quadrato.

4. L'etichetta non è obbligatoria quando l'imballaggio rechi le indicazioni di cui all'art. 5 secondo le modalità prescritte ai commi 2 e 3.

5. Il colore e la presentazione dell'etichetta o dall'imballaggio, nel caso del comma 4, devono far risaltare chiaramente il simbolo di pericolo ed il suo colore giallo-arancio.

6. Per l'immissione sul mercato nazionale il testo dell'etichetta deve essere redatto in italiano.

7. In caso di indicazioni redatte in più lingue deve essere sempre presente la versione in lingua italiana, con caratteri della stessa grandezza ed evidenza di quelli di altre lingue.

8. I requisiti in materia di etichettatura si considerano soddisfatti quando l'imballaggio esterno destinato a trasporto è provvisto di un simbolo conforme ai regolamenti internazionali relativi al trasporto delle sostanze pericolose nonché all'art. 5, comma 1, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *i*), *l*) e *m*)».

— Il D.M. n. 555/1987 è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 20 gennaio 1988.

— Il D.P.R. n. 1255/1968, reca: «Regolamento concernente la disciplina della produzione, del commercio e della vendita di fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari immagazzinate».

— Il testo dell'art. 4 del D.P.R. n. 391/1980 (Disciplina metrologica del preconfenzionamento in volume o in massa del preimballaggio di tipo diverso da quello CEE) è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 2 agosto 1980. Il testo del relativo art. 4 è il seguente:

«Art. 4 (*Quantità nominale*). — I prodotti preimballati in quantità nominali uguali o superiori a 5 g o 5 ml e inferiori o uguali a 10 kg o 10 l, contemplati negli allegati al presente decreto devono essere posti in vendita esclusivamente:

a) per i prodotti previsti nell'allegato I, nelle masse o nei volumi nominali a fianco di ciascuno indicati. Ove siano indicati termini speciali, la disposizione si applica a partire dalle date ivi contemplate;

b) per i prodotti previsti nell'allegato II se condizionati nei contenitori rigidi ivi specificati, in contenitori aventi le capacità nominali indicate in detto allegato;

c) per i prodotti previsti nell'allegato III, nei volumi nominali e, se condizionati in contenitori metallici, in contenitori di capacità nominali corrispondenti a quelle ivi fissate.

Con decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, possono essere stabilite per i preimballaggi contenenti prodotti non contemplati negli allegati al presente decreto, gamme di quantità nominali e di capacità nominali dei loro contenitori, corrispondenti, ove possibile, a quelle fissate negli stessi allegati per prodotti omogenei.

In relazione ad esigenze di produzione e di consumo, o ad impegni derivanti da convenzioni e trattati internazionali possono essere stabilite con decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, esenzioni dalle disposizioni dei comuni precedenti, ovvero gamme di quantità nominali o di capacità nominali dei relativi contenitori rigidi ridotte, ampliate o comunque diverse da quelle sopra previste».

— Il D.P.R. n. 141/1988 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 5 maggio 1988.

Nota all'art. 3:

— Il testo dell'art. 4 del D.P.R. n. 223/1988 è il seguente:

«Art. 4 (*Imballaggio*). — 1. Gli antiparassitari possono essere immessi al commercio soltanto con un imballaggio rispondente ai seguenti requisiti:

a) deve essere progettato e realizzato in modo da impedire qualsiasi fuoriuscita del contenuto;

b) non deve essere manomissibile;

c) i materiali che lo costituiscono e la chiusura non debbono essere intaccati dal contenuto né poter formare con questo combinazione nocive o pericolose;

d) tutte le sue parti e la chiusura debbono essere solide e resistenti in modo da escludere qualsiasi allentamento e soddisfare con sicurezza le normali esigenze di manipolazione;

e) i recipienti muniti di un sistema di chiusura devono essere progettati in modo da poter essere richiusi varie volte senza provocare fuoriuscite del contenuto.

2. La disposizione di cui al comma 1, lettera *a*), non si applica qualora siano prescritti speciali dispositivi di sicurezza.

3. In sede di autorizzazione dagli antiparassitari destinati a uso domestico il Ministero della sanità, previa intesa con il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, può stabilire che i recipienti con capacità pari o inferiore a 3 litri siano muniti di chiusura di sicurezza idonea alla protezione dei bambini».

90G0290

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(2651372) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 296.000
- semestrale .... L. 160.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... L. 52.000
- semestrale .... L. 36.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 166.000
- semestrale .... L. 88.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 52.000
- semestrale .... L. 36.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 166.000
- semestrale .... L. 90.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale .... L. 556.000
- semestrale .... L. 300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti .... ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ...... ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni .... ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.*

* 4 1 1 2 0 0 2 1 3 0 9 0 0 2 2 0 0 *

L. 2.200